

## **Relazione webinar ICE Agenzia – UCIMU “The French machine tool market after the pandemic: situation and perspectives”**

*A cura della Direzione Marketing di UCIMU SISTEMI PER PRODURRE*

Giovedì 9 luglio si è svolto il webinar “The French machine tool market after the pandemic: situation and perspectives”, organizzato da ICE Agenzia (ufficio di Parigi) in collaborazione con UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE e la testata specializzata tedesca Machines Production.

L’iniziativa si inserisce nell’ambito dell’attività “Insieme ci riprenderemo” avviata a marzo dalla Direzione Marketing dell’Associazione in collaborazione con ICE Agenzia per fornire alle imprese informazioni qualificate sui principali mercati internazionali circa gli impatti del covid-19 e le conseguenti misure messe in atto dai singoli governi per arginarli.

La Francia, così come per la Germania, è stata individuata, tra gli altri, come Paese target per l’iniziativa in quanto mercato di riferimento per le imprese del settore. Dopo un 2019 tutto sommato positivo in termini di crescita economica, la Francia sta affrontando (come il resto del mondo) una situazione di forte incertezza circa il futuro dell’economia e dell’industria. Focus dell’incontro le prospettive di importanti industrie nostre clienti: automotive e aerospace.

ICE Parigi ha individuato e, d’accordo con UCIMU, coinvolto come relatori Mr. Jerome Meyrand, Caporedattore di Machines Production e Mr. Michel Scherer, Caporedattore della rivista Micronora. L’intervento è stato tenuto, in lingua francese con a supporto una presentazione in italiano per favorire la comprensione dei temi trattati ai partecipanti, dal solo Mr. Meyrand che ha approfondito le questioni di pertinenza propria e quelle di Mr. Scherer che a causa di problemi tecnici non ha potuto direttamente presentare quanto fosse nel suo intento. È disponibile la video registrazione, assieme agli altri documenti che hanno animato l’iniziativa, al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1xywbio-WowKGKfLdD-QeT-8HVIC9lxx?usp=sharing>.

Il dr. Sacchi (direttore ICE Parigi) ha introdotto e moderato i lavori, con l’ing. Nicolai di UCIMU e il dr. Lucarelli (ICE Agenzia, direttore ufficio tecnologia industriale, energia e ambiente) che hanno ringraziato Mr. Meyrand e Mr. Scherer per fornirci un indirizzo sugli sviluppi del mercato francese ribadendo così la rilevanza della Francia quale mercato di riferimento per le imprese italiane del settore sia per la domanda che per la concorrenza: nel 2019, come menzionato dall’ing. Nicolai, abbiamo esportato (il settore) nel Paese circa 234 milioni di euro, con un aumento del 3% rispetto al 2018. Stando ai dati relativi al primo trimestre dell’anno in corso, il nostro export si è attestato a circa 33 milioni di euro con un calo del 36% che attesta, comunque, il Paese quale quarto mercato di sbocco per le nostre tecnologie. L’Italia è il secondo fornitore del Paese (sempre facendo riferimento al Made in Italy di settore), dopo la Germania e prima di Svizzera, Giappone, Spagna e Cina. L’ing. Nicolai, inoltre, ha menzionato l’organizzazione di 32.BI-MU e le delegazioni di imprese provenienti dall’Ue, quindi anche dalla Francia. Focus su Emo Milano 2021 con menzione dell’invito a delegazioni provenienti da tutte le principali aree geografiche.

Il dr. Sacchi, ha fatto cenno, nel corso del suo intervento alle misure messe in atto dal governo per sostenere i settori oggetto del webinar:

### **1. Automotive**

- a. Sostegno alla domanda: incentivo fino a 7 mila euro per l’acquisto di un’auto elettrica per i privati e fino a 5 mila per le imprese.
- b. Bonus di 3 mila euro valido per l’acquisto di auto, nuove o usate, ibride o a motore termico di ultima generazione invendute (5 mila per auto elettriche invendute)
- c. 100 mila colonnine di ricarica saranno installate nel Paese entro il 2021.
- d. La Francia si pone come obiettivo quello di divenire primo produttore in Europa di auto ecologiche. Ha stanziato 600 milioni per consentire la modernizzazione della produzione.
- e. Si sta provando a far rientrare nel Paese alcune produzioni di Renault e PSA a maggior valore aggiunto, specie se a bassissimo impatto ecologico.

### **2. Aerospace**

- a. 15 miliardi totali sono stati finanziati dal governo per il settore (7 solo per AirFrance).

Di seguito si riportano i passaggi dell'intervento dei due relatori sintetizzati da Mr. Meyrand:

1. In Francia, secondo i dati di Symop, le vendite di beni strumentali nel primo trimestre 2020 hanno mostrato una contrazione complessiva dell'1,4% e del 2,3% sul mercato interno. Per le macchine utensili, il calo delle vendite è stimato al 30% su tutto l'anno rispetto al 2019, con contrazioni temporanee fino al 50%. Grande impatto del covid, a causa del quale l'attività commerciale è diminuita del 60%. Sul versante delle esportazioni, le vendite sono diminuite del 3,4%.
2. Oltre il 50% dei partecipanti a un sondaggio Symop di qualche settimana fa, ha registrato una stabilità o crescita degli ordini tra gennaio e marzo, e il 25% ha registrato un calo di circa il 5%. Ad aprile, dopo il lockdown, il 76% dei fornitori di macchinari di produzione ha dichiarato che il portafoglio ordini è rimasto al di sotto del normale nel primo trimestre. Nel secondo quarter, si prevede un forte calo degli ordini (-13%) sul mercato interno. Il 51% dei rispondenti al sondaggio prevede un calo di oltre il 20% degli ordini stessi.
3. Automotive
  - a. Fra gennaio e marzo, i fornitori di robotica hanno visto diminuire la loro attività del 10%, legata alle difficoltà del settore auto, per cui gli ordini sono diminuiti del 7%.
  - b. I fornitori di materiali di consumo per macchine, apparecchiature di misurazione e prodotti di saldatura affermano di aver mantenuto un'attività soddisfacente tra gennaio e febbraio, prima di essere colpiti dalla pandemia che ha colpito anche il servizio post vendita e la manutenzione.
  - c. Alla fine di aprile, la contrazione ordini è passata dal -53% al -67% rimanendo ancora inferiore del 50% all'inizio di maggio.
  - d. Calo del fatturato da marzo a maggio, da inizio anno, del 58%. Per il 2020 dovrebbe attestarsi a -26%.
  - e. Il governo, per sostenere il settore, ha ideato il leasing di robotizzazione, un accordo di noleggio con un'opzione di acquisto, che accelera e assicura il finanziamento dell'intero comparto produttivo. Il leasing offre condizioni di finanziamento favorevoli, con rate prestabilite che si adattano ai ritmi economici dell'azienda. Il "leasing di robotizzazione" può essere combinato con altri dispositivi, come l'ammortamento iper vantaggioso di cui già beneficiano gli investimenti in robotica.
  - f. Un piano di sostegno di circa 8 miliardi di euro per il settore automobilistico francese è stato annunciato il 26 maggio 2020. Il piano prevede, fra le altre cose, un fondo di investimento di 600 milioni di euro dedicato all'indotto automobilistico per intervenire nei progetti di crescita, innovazione, diversificazione e consolidamento dei rapporti tra i vari fornitori. 200 milioni di euro, disponibile quest'anno, è stata rilasciata per sostenere i produttori di componenti "nelle loro trasformazioni e miglioramenti" e accelerare la loro diversificazione, modernizzazione e trasformazione ecologica. I produttori e i fornitori di apparecchiature dovranno mobilitarsi "per aiutare le PMI e le società a media capitalizzazione del settore a ottimizzare le loro prestazioni industriali".
  - g. Ai fornitori di primo livello viene chiesto di mettere a disposizione dei loro subfornitori "il know-how e gli strumenti sviluppati nell'ambito delle loro esperienze con la fabbrica 4.0", e di supportare le aziende specializzate nel diesel che hanno progetti di sviluppo di sistemi per veicoli elettrici o a idrogeno. È in corso la firma di una "carta degli impegni" sui rapporti tra clienti e fornitori all'interno del settore per istituire mediazioni indipendenti e regole di "buona condotta" nelle direzioni di acquisto, per mantenere la produzione in Francia o in Europa e di prediligere laddove possibile i fornitori francesi.
  - h. Renault ha annunciato tagli drastici con conseguente effetto su tutta la filiera.
4. Aerospace
  - a. Il settore Aeronautico rappresenta 300.000 posti di lavoro in Francia e 58 miliardi di euro di fatturato. Airbus ha annunciato una riduzione dal 35 al 40% dei tassi di produzione a causa dell'epidemia di Covid. Il Governo ha varato un piano di sostegno di 15 miliardi di euro di sostegno ai produttori e all'indotto. Airbus, Safran, Dassault Aviation e Thales hanno assunto l'impegno di investire "insieme e congiuntamente" con lo Stato (tramite Bpifrance) in un fondo di investimento. 300 milioni di euro destinati a sostenere fornitori del settore, "nelle

loro trasformazioni e nel loro spostamento verso l'alto, per investire in linee di produzione innovative e robotizzate nei diversi reparti, incluse le lavorazioni meccaniche”.

- b. Un fondo da 1,5 miliardi di euro nei prossimi tre anni è destinato a sostenere la ricerca e l'innovazione. Dal 2020 è previsto un importo iniziale di 300 milioni di euro, con l'obiettivo di "rendere la Francia uno dei paesi più avanzati nelle tecnologie per gli aeromobili puliti, preparando la prossima svolta tecnologica, continuando lavorare sulla riduzione del consumo di carburante, l'elettificazione degli aeromobili e il passaggio a carburanti meno inquinanti, come l'idrogeno". In termini di occupazione, a luglio si dovrebbe applicare un nuovo regime di "attività parziale" a lungo termine "nelle società in cui ciò è necessario". Gli ordini militari (aerei, elicotteri e droni) potrebbero superare gli 800 milioni di euro per sostenere ulteriormente il settore.
- c. Airbus taglierà 15.000 posti di lavoro, il più grande taglio della storia dell'azienda. Chiuso lo stabilimento a Tolosa che sarà tenuto in stand by per i prossimi 2-3 anni. Le attività legate alla difesa e all'aerospazio non consentono recupero dato che costituiscono solo il 15% delle attività totali dell'azienda.

Nella breve sessione Q&A sono state poste a M. Meyrand e al dottor Sacchi domande e considerazioni:

- Nel contesto francese si tende a sottolineare che occorre dare priorità ai prodotti europei ma spesso la priorità viene concessa a quelli francesi...
  - Il tema riguarda soprattutto la subfornitura. Per il governo francese, che sia data priorità alla Francia o ai paesi UE come provenienza dei prodotti, pare indifferente.
- Quali settori registreranno interessanti performance in termini di investimenti in macchine e tecnologie:
  - Oltre al medicale, certamente quelli che avranno bisogno di ammodernizzarsi secondo le logiche 4.0 (nel 2017 solo il 17% delle aziende ha acquisito tecnologie 4.0).

Il webinar è durato un'ora come da programma e ha avuto circa 30 visualizzazioni di aziende associate e non a UCIMU, collegate quasi tutte fino al termine.

Vincenzo Lettieri

Alberto Nicolai